

Formazione →

L'accademia di polizia a tempo parziale

La Polizia cantonale di Berna offre ora un programma di formazione di polizia che può essere completato a tempo parziale. In un'intervista a *police*, il comandante Christian Brenzikofer spiega perché questa offerta riflette pienamente lo spirito dei tempi e quale effetto spera che abbia.

Intervista: Markus Nobs; foto: Polizia cantonale di Berna



Intervista

police: La Polizia cantonale di Berna è la prima forza di polizia in Svizzera ad offrire un'accademia di polizia part-time e presto sarete invasi da candidati interessati provenienti da tutta la Svizzera?

Christian Brenzikofer: In effetti, attualmente in Svizzera non è possibile formare gli agenti di polizia a tempo parziale. Con il nostro programma di formazione part-time vogliamo dare il buon esempio e contribuire a colmare questa lacuna esistente nel panorama della formazione di polizia. Siamo convinti che questo modello di formazione risponda alle esigenze attuali e che riscuoterà interesse. Il modo esatto in cui si svilupperà la domanda resta da vedere e non è ancora prevedibile nemmeno per noi.

La cosiddetta «Bernener Sportler/-innen- und Teilzeit-Polizeischule» (BEstPol) è rivolta principalmente agli atleti che praticano sport a livello agonistico. Quanti atleti agonistici di Berna dovrebbero allenarsi ogni anno presso la Scuola di Polizia?

Stiamo organizzando la prima edizione come «corso pilota» con 20 posti. La composizione di questi posti dipenderà in ultima analisi dalle domande che riceveremo e sarà decisa durante il processo di selezione. Il nostro obiettivo è di reclutare circa dieci atleti competitivi per il primo programma di formazione, che inizierà nell'ottobre 2025. Gli altri posti di formazione sono destinati a persone che preferiscono una formazione part-time a causa di altri impegni. Tuttavia, tutti i candidati interessati devono prima soddisfare i consueti criteri di selezione per poter completare l'accademia di polizia. Questo può influenzare il numero di candidati al BEstPol.

La BEstPol è la sorella minore (o addirittura maggiore) del centro di addestramento spor-

tivo di punta dell'Esercito svizzero a Macolin, oppure il modello dell'esercito è servito da esempio?

A differenza dell'esercito, non ci consideriamo principalmente un'organizzazione di supporto per gli atleti che stanno per raggiungere o hanno già raggiunto i vertici internazionali. Il nostro obiettivo è invece quello di offrire una formazione professionale flessibile che possa essere combinata con gli impegni sportivi e di altro tipo.

Non c'è il rischio che gli atleti agonistici si dedichino completamente allo sport dopo aver completato la loro formazione e che la Polizia cantonale di Berna possa «perdere» queste persone come dipendenti dopo qualche anno?

Partiamo dal presupposto che i candidati che optano per questa doppia carriera hanno una passione sia per lo sport che per la professione di agente di polizia. Per noi è importante che vedano la polizia come un'opzione di carriera a lungo termine che offra una prospettiva professionale stabile o un'opportunità di follow-up dopo la fine della carriera sportiva. Allo stesso tempo, siamo consapevoli che una carriera nello sport spesso non è un processo semplice e può avere la priorità a seconda della situazione. Il nostro obiettivo è offrire soluzioni flessibili nell'ambito delle nostre possibilità, in modo da conciliare in modo ideale carriera e sport. Per raggiungere i nostri obiettivi, dobbiamo adottare un approccio pragmatico e cercare insieme delle soluzioni.

Il BEstPol è aperto anche ad altre persone interessate a una formazione di polizia flessibile. L'annuncio riporta che, grazie al BEstPol, impegni come la carriera sportiva, la cura dei figli o un lavoro part-time possono essere conciliati con successo con l'impegnativa formazione di polizia. Non è complicato se una persona che lavora per la polizia ha anche un lavoro part-time, o cosa sarebbe compatibile, per esempio?

L'occupazione secondaria per i dipendenti del nostro corpo è autorizzata su base individuale. Concretamente, sono ipotizzabili attività di libera professione nel settore dell'istruzione o dello sport. Ci sono dei limiti quando le attività secondarie sono in conflitto con i compiti e i valori della polizia.

La prima accademia di polizia inizierà il 1° ottobre 2025. Nel primo anno e mezzo di formazione, il carico di lavoro sarà fisso al 60%, dopodiché potrà essere regolato in modo flessibile tra il 50 e il



Christian Brenzikofer, comandante della Polizia cantonale di Berna.



Messaggio forte: così la Polizia cantonale di Berna pubblicizza la nuova BEstPol.

100%. La durata totale della formazione varia da due anni e mezzo a tre anni, a seconda del carico di lavoro. Qual è stata la ragione principale per cui la Polizia cantonale di Berna ha deciso di optare per questo modello molto flessibile e moderno?

Le esigenze della società sono cambiate. I modelli di lavoro e di formazione rigidi non sono più al passo con i tempi. Le generazioni di oggi si aspettano flessibilità e capacità di armonizzare lavoro, famiglia e interessi personali. La polizia non può ignorarlo. Vogliamo essere flessibili come datore di lavoro e rimanere attraenti offrendo vari programmi di formazione. Naturalmente, speriamo anche che il BEstPol attiri persone che altrimenti non troverebbero la strada per la professione di poliziotto.

Si sa già se altre forze di polizia in Svizzera offriranno in futuro questo o altri modelli simili nelle accademie di polizia part-time?

Non saprei dire nello specifico. Ciò che è chiaro, tuttavia, è che il sistema educativo è in costante cambiamento. I modelli orari alternativi, l'insegnamento orientato alle competenze, la formazione modulare, i percorsi di apprendimento flessibili, le forme ibride di apprendimento e l'insegnamento crescente degli aspetti soft stanno diventando sempre più importanti. Sono quindi convinto che nei prossimi anni assisteremo a una serie di sviluppi nella formazione e nell'aggiornamento della polizia. ←

Le risposte alle domande poste rappresentano l'opinione dell'intervistata/-o e potrebbero eventualmente non riflettere l'opinione della FSFP.

Eventi per chi è interessato a BEstPol

- Martedì 29 ottobre 2024 alle ore 19.00 a Thun
- Mercoledì 22 gennaio 2025 alle ore 19.00 a Berna

Ulteriori informazioni: www.police.be.ch

Formazione →

Nessun compromesso su contenuti e qualità

L'Associazione della Polizia cantonale di Berna (APBC) sostiene la nuova scuola di polizia sportiva e part-time di Berna (BEstPol). L'associazione è da tempo favorevole alla promozione di modelli di lavoro part-time, afferma il presidente Adrian Wüthrich in un'intervista.

Intervista: Markus Nobs; foto: mad



Intervista

police: Dal punto di vista di un sindacato di polizia, questa novità di un'accademia di polizia part-time presso la Polizia cantonale di Berna deve essere un grande successo?

Adrian Wüthrich: Sì, il Consiglio di amministrazione ha sostenuto questo approccio con la flessibilizzazione. Siamo stati coinvolti nel processo di sviluppo. Spesso sentiamo dire dai nostri membri che la Scuola di Polizia di Hitzkirch (IPH), della durata di un anno, rappresenta una sfida in termini di conciliazione tra lavoro e vita privata. Chi frequenta l'IPH vive a Hitzkirch per un anno, proprio come in un collegio. Il viaggio dal cantone Berna a Hitzkirch è lungo. Questo è uno dei motivi per cui il parlamento cantonale ha deciso che il cantone di Berna gestirà nuovamente la propria scuola di polizia a medio termine.

Un modello come questo è molto al passo con i tempi. Quanta influenza ha avuto l'Associazione della Polizia cantonale di Berna sulla realizzazione finale di un'accademia di polizia part-time?

La scuola di polizia part-time fa parte di un progetto più ampio di revisione organizzativa che l'APBC sta sostenendo e discutendo in seno al Consiglio. Questa parte del progetto non era in discussione. Siamo da tempo favorevoli alla promozione di modelli di lavoro part-time. Il carico di lavoro dei nostri colleghi è elevato e siamo lieti che questo approccio consenta di assumere altri dipendenti. Per noi era importante che non venissero fatti compromessi in termini di contenuto e qualità della formazione, nonostante il lavoro part-time. La tendenza del mercato del lavoro è che anche gli uomini sono sempre più alla ricerca di un lavoro

part-time. L'economia sta rispondendo a queste esigenze, per cui la Polizia cantonale deve fare la stessa cosa per rimanere un datore di lavoro interessante.

Qual è la situazione attuale per quanto riguarda il lavoro part-time per poliziotti e poliziotte già in servizio, ci sono molti che approfittano di questa opportunità?

Finora, non è stato possibile completare la formazione a tempo parziale. Ho sentito dire che, sebbene il lavoro part-time sia possibile nella Polizia cantonale di Berna, non è ancora così diffuso, soprattutto tra gli agenti di polizia in uniforme. Spesso si teme che i dipendenti part-time siano meno disponibili e che la pianificazione sia più difficile. Secondo la mia esperienza, tuttavia, i «part-time» sono spesso flessibili, il che offre all'organizzazione una maggiore flessibilità.

I candidati completeranno entrambe le fasi della nuova accademia di polizia part-time nell'agglomerato di Berna. Questo motiverà più persone della regione se non dovranno più studiare e vivere fuori dal cantone per diversi mesi per frequentare l'accademia di polizia, ad esempio presso l'accademia di polizia di Hitzkirch?

Questo potrà essere valutato in modo definitivo solo tra due o tre anni. Ma penso chiaramente che questo nuovo modello porterà alla Polizia cantonale di Berna altre persone ben qualificate per il lavoro di polizia e sarà un sostegno gradito, soprattutto durante le operazioni più importanti. Tuttavia, per noi sono importanti anche una buona retribuzione e indennità di fine settimana decenti. Entrambi mancano ancora alla Polizia cantonale di Berna.



Adrian Wüthrich,
Presidente dell'Associazione della Polizia cantonale di Berna (APBC).

Cosa pensano gli attuali dipendenti della Polizia cantonale di Berna di questa innovazione?

Finora ho sentito solo feedback positivi. Ci sono sicuramente delle domande su come è organizzata la formazione part-time, ma credo che dopo le prime sessioni questa formazione sarà data per scontata.

Nel novembre 2025, la Polizia cantonale di Berna lancerà per la prima volta anche un corso di formazione per «operatori di polizia». Cosa pensa l'Associazione della Polizia cantonale di Berna di questo programma di formazione?

In linea di principio, vorremmo continuare ad avere agenti di polizia completamente addestrati, con una solida formazione di base. Su iniziativa di una mozione che ho presentato in Gran Consiglio, il parlamento ha creato dei posti supplementari. Ci rendiamo conto che la Polizia cantonale di Berna ha difficoltà a coprire queste posizioni. Pertanto, sosteniamo gli sforzi per trovare delle soluzioni per inserire nelle forze di polizia le persone che, per qualsiasi motivo, non sono in grado di completare il regolare programma di formazione della polizia.

Si tratta principalmente del lavoro di supporto nel back office della Polizia cantonale di Berna. Può questo contrastare il problema che i poliziotti formati oggi devono dedicare (troppo) tempo a compiti amministrativi, invece di essere in strada a svolgere un vero lavoro di polizia?

Esattamente, dovrebbe portare a una migliore distribuzione del carico di lavoro, in modo che il lavoro d'ufficio sia svolto da dipendenti assunti a tale scopo. Ecco perché anche noi sosteniamo questa decisione. Tuttavia, l'APBC non vuole una struttura a due livelli o profili di polizia troppo diversi. Abbiamo già degli assistenti di polizia. Se c'è un numero sufficiente di persone interessate a una formazione regolare di polizia, queste dovrebbero avere la priorità. ←

Le risposte alle domande poste rappresentano l'opinione dell'intervistata/-o e potrebbero eventualmente non riflettere l'opinione della FSFP.